

REPORT

Olivo di oliva: Commercio estero 2013

I dati del commercio estero 2013

Marzo 2014

Attivo record della bilancia commerciale 2013: 151 milioni di euro

Il 2013 dell'olio di oliva è stato caratterizzato ed anche condizionato dalla scarsa produzione spagnola nella campagna 2012/2013.

Questa minor disponibilità iberica ha, di fatto, condizionato il mercato internazionale, con prezzi in deciso aumento fino alla primavera 2013 e poi in flessione fino all'autunno in virtù della produzione spagnola 2013/2014 in netto recupero.

Premesso questo diventa quasi ovvio osservare la flessione del 6% degli scambi internazionali fermi nel 2013 a 1,7 milioni di tonnellate contro 1,8 del 2012. Di contro, in termini monetari sono state raggiunte transazioni per un equivalente di 5 miliardi di euro, il 17% in più su base annua.

Dinamica della bilancia commerciale italiana dell'olio di oliva e sansa

	.000 t			mln €		
	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo
1996	257	175	-82	947	739	-208
1997	519	217	-302	1.140	646	-495
1998	443	216	-228	795	555	-239
1999	422	251	-171	907	695	-211
2000	438	298	-140	815	821	6
2001	520	301	-219	925	775	-150
2002	560	324	-236	1.067	869	-198
2003	532	316	-216	1.100	877	-223
2004	585	337	-248	1.349	1.023	-326
2005	495	373	-122	1.372	1.228	-144
2006	462	325	-136	1.498	1.353	-145
2007	542	328	-213	1.359	1.125	-234
2008	517	336	-181	1.291	1.169	-122
2009	497	327	-170	1.006	1.015	8
2010	612	381	-231	1.203	1.166	-36
2011	625	402	-223	1.209	1.237	29
2012	599	417	-182	1.155	1.271	116
2013	481	385	-96	1.224	1.375	151
Var. 13/12	-19,7%	-7,6%	-47,2%	6,0%	8,2%	29,9%

Fonte: Elaborazione Ismea su dati Istat

In questa cornice internazionale l'Italia ha comunque mantenuto la sua leadership tra i Paesi importatori e la seconda posizione tra quelli esportatori dietro la Spagna. Quest'ultima, peraltro, con 750 mila tonnellate ha ridotto del 19% i volumi esportati lo scorso anno ma, di certo, non vede minacciato il suo primato.

Tornando alla performance dell'Italia non si può non evidenziare il saldo attivo della bilancia commerciale. Non solo, infatti, per il terzo anno consecutivo si ha un surplus ma nel 2013 si è anche toccato il record con 151 milioni di euro. Risultato questo di una somma algebrica tra una flessione delle importazioni in volume del 20% accompagnata da una crescita della spesa del 6%, mentre nella sezione attiva si evidenzia un minor volume consegnato oltre frontiera (-8%) ma con un +8% degli introiti.

Da sottolineare che, vista la peculiarità dell'industria italiana e la strutturale situazione deficitaria del bilancio di approvvigionamento italiano, la performance delle esportazioni seppur con segno meno non va considerata particolarmente negativa.

Importazioni italiane di olio di oliva e sansa per segmento (2013*)

	Tonnellate			Migliaia di euro		
	2012	2013	Var.% 2013/2012	2012	2013	Var.% 2013/2012
Olio di oliva	559.466	457.418	-18,2	1.111.764	1.187.308	6,8
extravergine e vergine	455.915	387.443	-15,0	927.544	1.024.261	10,4
lampante	62.799	38.398	-38,9	107.508	86.213	-19,8
raffinato di oliva	40.752	31.578	-22,5	76.712	76.834	0,2
Olio di sansa	39.869	23.974	-39,9	42.889	36.642	-14,6
greggio	13.131	7.642	-41,8	12.233	9.432	-22,9
raffinato	26.738	16.331	-38,9	30.656	27.209	-11,2
Totale complessivo	599.335	481.392	-19,7	1.154.653	1.223.949	6,0

*provvisorio

Fonte: Ismea su dati Istat

A causa soprattutto della minor disponibilità spagnola, gli approvvigionamenti italiani hanno mostrato battute d'arresto in volume per tutti i segmenti del settore ma in particolar modo per il raffinato e per l'olio di sansa. In entrambi i casi la domanda è stata decurtata di circa il 40% su base annua. Mentre risulta inferiore alla media la riduzione degli acquisti di olio extravergine e vergine. Anche in tema di spesa il lampante e l'olio di sansa hanno fatto registrare variazioni negative, sebbene meno che proporzionali rispetto a quelle in volume.

Esportazioni italiane di olio di oliva e sansa per segmento (2013*)

	Tonnellate			Migliaia di euro		
	2012	2013	Var.% 2013/2012	2012	2013	Var.% 2013/2012
Olio di oliva	378.590	344.040	-9,1	1.203.547	1.295.479	7,6
extravergine e vergine	283.508	261.703	-7,7	949.686	1.030.331	8,5
lampante	13.149	14.396	9,5	31.078	37.837	21,8
raffinato di oliva	81.932	67.941	-17,1	222.783	227.311	2,0
Olio di sansa	38.290	40.974	7,0	67.259	79.314	17,9
greggio	5.377	12.371	130,1	6.231	10.859	74,3
raffinato	32.912	28.603	-13,1	61.028	68.455	12,2
Totale complessivo	416.880	385.014	-7,6	1.270.806	1.374.793	8,2

*provvisorio

Fonte: Ismea su dati Istat

Sul fronte export le variazioni in valore sono tutte positive mentre in volume la riduzione del segmento extravergine e vergine è in linea con quello del settore nel suo totale. Da considerare che da sola questa voce pesa per il 70% sul volume complessivo.

E' in aumento invece la consegna all'estero di olio lampante e di olio di sansa.

Scendendo nel dettaglio dei singoli Paesi fornitori si evidenzia la decisa flessione delle importazioni italiane dalla Spagna, per i motivi sopra descritti, parzialmente compensata dall'aumento di quelle dalla Grecia. Uscendo dai fornitori Ue, invece, si evidenzia la riduzione piuttosto significativa della domanda italiana in Tunisia e, di contro, il vertiginoso aumento di quella rivolta all'olio turco.

Importazioni italiane di olio di oliva e sansa - principali Paesi fornitori

	Tonnellate			Migliaia di euro		
	2012	2013	Var.% 2013/2012	2012	2013	Var.% 2013/2012
Spagna	392.542	255.202	-35,0	749.209	641.367	-14,4
Grecia	116.976	140.475	20,1	235.269	369.494	57,1
Tunisia	76.011	62.876	-17,3	138.441	155.921	12,6
Turchia	524	9.623	1.736,7	1.033	22.017	2.030,8
Portogallo	8.691	7.096	-18,4	20.429	20.448	0,1
Francia	1.577	2.192	39,0	3.464	4.937	42,5
Cile	1.823	1.224	-32,9	3.934	3.318	-15,7
Australia	349	684	95,9	691	1.610	133,1
Argentina	110	454	311,5	223	1.070	380,3
Regno Unito	0,3	383	132.723,3	2	930	57.369,5
Siria	0,0	339	-	0,0	619	-
Germania	284	127	-55,2	726	370	-49,0
Stati Uniti	44	91	105,7	170	347	104,8
Cipro	-	135	-	-	346	-
Bulgaria	54	135	151,7	91	273	198,6
Austria	37	32	-14,9	163	181	10,8
Malta	73	129	75,6	80	150	88,6
Paesi Bassi	30	88	187,9	100	149	49,0
Altri	208	109	-47,8	628	402	-35,9
Mondo	599.335	481.392	-19,7	1.154.653	1.223.949	6,0

*provvisorio

Fonte: Ismea su dati Istat

Tra le performance italiane nei principali Paesi clienti non si può non sottolineare il -16% delle consegne negli Stati Uniti che, comunque, con 112 mila tonnellate restano saldamente il primo cliente per il settore oleario italiano. Frenata non di poco conto in Germania (-8%) a cui si aggiunge il -10% della Francia.

Di un certo rilievo invece il +73% della Spagna che, con 26 mila tonnellate nel 2013 si è collocata al quarto posto tra i Paesi clienti, subito dietro la Francia.

Situazioni alterne nei nuovi mercati di destinazioni.

Infatti, al +14% della Russia ed il +5% dell'Australia si affiancano il -18% della Cina ed il -22% del Brasile. Male anche in India -9%.

Sul fronte degli introiti si registra una serie di segni positivi a partire dal +2% degli Usa seguito dal +10% della Germania. Poche e di scarsa entità le variazioni negative tra cui il -2% della Cina.

Esportazioni italiane di olio di oliva e sansa - principali Paesi fornitori

	Tonnellate			Migliaia di euro		
	2012	2013	Var.% 2013/2012	2012	2013	Var.% 2013/2012
Stati Uniti	132.842	112.017	-15,7	402.851	410.793	2,0
Germania	47.898	43.865	-8,4	159.026	174.610	9,8
Francia	28.730	25.980	-9,6	88.552	88.450	-0,1
Spagna	14.890	25.793	73,2	27.292	44.058	61,4
Giappone	25.302	24.102	-4,7	87.625	100.611	14,8
Canada	23.943	20.208	-15,6	70.985	72.649	2,3
Regno Unito	18.321	15.152	-17,3	55.777	57.269	2,7
Cina	10.574	8.724	-17,5	29.505	29.051	-1,5
Svizzera	8.232	7.755	-5,8	39.317	39.422	0,3
Australia	7.377	7.733	4,8	20.654	25.520	23,6
Belgio	7.801	7.649	-1,9	23.709	28.597	20,6
Polonia	5.744	5.476	-4,7	16.561	18.390	11,0
Russia	4.257	4.845	13,8	14.749	18.631	26,3
Austria	4.424	4.682	5,8	16.243	19.590	20,6
Svezia	4.565	4.461	-2,3	14.806	17.601	18,9
Taiwan	3.454	3.983	15,3	9.594	14.323	49,3
Grecia	3.030	3.632	19,9	4.678	7.480	59,9
Brasile	4.476	3.488	-22,1	15.109	13.940	-7,7
India	3.841	3.479	-9,4	8.274	9.125	10,3
Paesi Bassi	5.076	2.961	-41,7	16.655	12.515	-24,9
Corea del Sud	3.051	2.943	-3,5	8.524	10.665	25,1
Danimarca	2.821	2.924	3,7	9.719	11.356	16,8
Hong Kong	2.262	2.536	12,2	6.207	8.272	33,3
Romania	2.759	2.260	-18,1	7.142	7.347	2,9
Messico	1.606	1.933	20,3	5.054	7.580	50,0
Sudafrica	2.273	1.735	-23,7	7.015	6.357	-9,4
Repubblica ceca	1.851	1.688	-8,8	4.884	5.535	13,3
Nuova Zelanda	1.649	1.539	-6,7	4.814	5.444	13,1
Ecuador	1.212	1.502	23,9	3.368	5.361	59,2
Altri	32.618	29.966	-8,1	92.117	104.250	13,2
Mondo	416.880	385.014	-7,6	1.270.806	1.374.793	8,2

*provvisorio

Fonte: Ismea su dati Istat

Area Mercati

Responsabile di redazione: Patrizio Piozzi

Redazione a cura di: Tiziana Sarnari

E-mail: t.sarnari@ismea.it